**Relazione Cronologica dell’attività archeologica dell’Università di Vienna a Mazara del Vallo**

**2003 – Prima stagione di voli di ricognizione**

* Nel maggio 2003, nell’ambito di una collaborazione tra l’Università di Vienna (Istituto di Preistoria e Storia Antica), la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Trapani e il Comune di Mazara del Vallo, furono effettuati i primi voli di ricerca archeologica sul territorio.
* Obiettivo: documentare siti potenzialmente archeologici lungo il fiume Mazaro e le aree circostanti.
* Risultati: 7 siti archeologici certi e 14 probabili documentati. Tra questi, un sistema di fortificazioni sul fiume Mazaro, databile al periodo immediatamente precedente l’arrivo dei Greci in Sicilia, si rivelò particolarmente rilevante.
* Tecniche impiegate: fotografie aeree verticali e oblique, uso di GPS e GIS per registrazione dei dati, ricognizioni sul campo per verificare l’interpretazione delle immagini.
* Rilevanza: queste scoperte furono considerate fondamentali per comprendere la diffusione della colonizzazione greca in Sicilia occidentale.

**2004 – Seconda stagione di voli**

* Tra aprile e giugno 2004, l’esperienza acquisita nel 2003 fu utilizzata per ottimizzare i voli e aumentare l’efficacia della ricognizione.
* Furono scattate circa 1.000 fotografie aeree durante le campagne 2003 e 2004.
* Risultati: identificazione e documentazione di circa 100 obiettivi, di cui:
  + 35 siti archeologici confermati
  + 16 siti già conosciuti
  + 10 siti già conosciuti ma con nuovi reperti
  + 9 siti non riconosciuti da verificare sul campo
  + 23 obiettivi da ulteriori verifiche
* Collaboratori principali: Cipriano Frazzetta (archeologo locale all’Università di Vienna), prof. Michael Doneus, dr. Christopher Sevara, dr. Roderick Salisbury, dr. Erich Draganits, Sheba Schilk.
* Presentazioni: conferenze nel 2004 e 2005 per illustrare i risultati dei voli e discutere delle future ricerche.

**2004 – Attività di prospezione e collaborazione estesa**

* Nel 2004 fu condotta una prospezione geofisica del fiume Mazaro, che permise di individuare fortificazioni fino a 3-4 metri di profondità.
* L’area studiata si estendeva dal fiume alla zona costiera, coprendo 70 km di territorio.
* L’approccio integrato combinava:
  + scansione laser aerea
  + prospezione geofisica
  + indagine geoarcheologica
  + analisi di superficie in collaborazione con il PAM di Partanna
  + studio di fonti storiche
* Risultati preliminari: conferma di una miscellanea di materiali di uso domestico, prodotti e importati localmente, simili a quelli di Selinunte, Mozia e Monte Polizzo.

**2009 – Terza stagione di voli**

* Ultima campagna di volo documentata, novembre 2009.
* Consolidamento dei dati raccolti nelle campagne precedenti e aggiornamento della documentazione fotografica.

**2016 – Avvio del progetto “Prospecting Boundaries”**

* Obiettivo: esplorare l’uso del territorio e le diverse modalità di occupazione lungo il fiume Mazaro, con particolare attenzione ai confini tra interessi costieri, interni, indigeni e coloniali dall’età del Bronzo fino alla fine della prima guerra punica (241 a.C.).
* Coordinatore locale: Cipriano Frazzetta.
* Partner: Università di Vienna, Università “Suor Orsola Benincasa” di Napoli, Soprintendenza Beni Culturali Trapani, Istituto Ludwig Boltzmann, Archeologia Virtuale, Archeo Prospezioni.
* Tecniche utilizzate: prospezione geofisica, analisi di superficie, studio dei materiali archeologici e fonti storiche.

**2017 – Presentazione dei risultati**

* Il 23 settembre 2017, presso l’auditorium “Mario Caruso” di Mazara del Vallo, furono presentati i risultati del progetto “Prospecting Boundaries”.
* Interventi principali: Cipriano Frazzetta, Prof. Michael Doneus, dr. Christopher Sevara, dr. Roderick Salisbury, dr. Erich Draganits, Sheba Schilk.
* Chiusura dei lavori a cura del Prof. Sebastiano Tusa.
* Mostra dimostrativa delle apparecchiature di prospezione geofisica in piazza della Repubblica.

**Contesto storico-archeologico della zona**

* Le prime tracce di presenza umana risalgono al Paleolitico finale (14.000-12.000 a.C.).
* Eneolitico e Età del Bronzo: notevoli insediamenti e necropoli lungo le sponde del fiume Mazaro.
* Età del Ferro: Mazaro come confine tra territorio fenicio a ovest e greco a est; Mazara fondata come emporion da Selinunte.
* Ritrovamenti significativi: il Satiro Danzante (1998), fortificazioni pregreche, insediamenti tardo-romani.